

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 54 (1982)
Heft: 2

Buchbesprechung: Riviste

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 07.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Riviste

Revue Militaire Suisse

Il primo numero del 1982 è aperto da un'intervista al col Garnier, comandante, fino al termine dello scorso anno, del rgt osp ter 46. L'intervista illustra la formazione e i compiti delle truppe responsabili dell'esercito degli ospedali.

Jean-Pascal Delamuraz propone poi alcune sue riflessioni sul tema «Difendere la Svizzera». Lo scritto si incentra sulla tesi secondo cui, fatto salvo il principio della difesa nazionale, alla stessa si è sempre fatto fronte nel quadro di situazioni finanziarie valutate con la dovuta oggettività e senza, di converso, venir meno ai doveri di natura sociale. Il ten de Bauman esprime qualche considerazione sul rapporto di integrazione che deve sussistere, a livello di capo militare, fra conoscenza e capacità. In altre parole: al sapere deve corrispondere il saper fare altrimenti il primo a nulla serve. Quindi: grammatica e pratica, secondo l'antico proverbio, devono armonizzarsi in modo conveniente. Il ten col Favre illustra qualche esempio di condotta in condizioni particolari prendendo lo spunto da alcune situazioni verificatesi all'interno della resistenza francese durante l'ultimo conflitto mondiale.

Continua la serie dedicata alla Revue del 1942. Gli scritti riproposti concernono: riflessioni sulla campagna di Francia, il combattimento notturno e la guerra in alta montagna. Il rapporto fra il generale francese de Lattre e la Svizzera durante la seconda guerra mondiale è precisato da un contributo del brig. Privat.

Il col SMG Zermatten recensisce un libro sull'architettura militare greca scritto da Jean-Pierre Adam ed edito da Picard, Parigi.

Qualche tesi sull'arte del comando è presentata dal magg Cereghetti. Oltre che dalla presentazione di alcune riviste specializzate, la Revue è chiusa da uno scritto del cap Altermath che propone brevi note sull'insegnamento della tattica.

cap Tagliabue P.

Revue Militaire Suisse

Marzo 1982

Il numero di marzo è aperto da alcune considerazioni redazionali sul problema del pacifismo. Questa volta si nota come l'occasione della Pasqua non manchi di essere sfruttata e strumentalizzata dai fautori dell'eliminazione della difesa nazionale.

La Revue propone poi una lunga intervista con il brig Sigerist, ora capo SM CA camp 2, già comandante della scuola di tiro di Walenstadt. L'intervista presenta la storia, la struttura e il funzionamento di quella che, a giusta ragione, può essere considerata come la capitale della fanteria.

Quella che era la vita quotidiana di una sezione di combattimento impegnata negli ormai lontani scontri di Diên Biên Phu è illustrata da un colloquio con un protagonista di quelle azioni. Ne esce un quadro che, malgrado la lontananza di quegli anni, presenta aspetti di viva concretezza per quanto attiene alla rappresentazione di una possibile minaccia attuale a livello di guerra di fronte.

La serie dedicata alla Revue del 1942 pubblica scritti dedicati alla strategia dei grandi spazi, al comportamento in combattimento dello zappatore, ai problemi legati all'alimentazione e alla produzione bellica americana.

Le lacune della NATO sono esaminate dal magg de Weck che si riferisce alle numerose opere sui rischi della guerra recentemente apparse nel mercato dell'editoria. Lo scritto tratta, fra l'altro, dell'imperialismo sovietico, degli arsenali nucleari, della rivalorizzazione dei mezzi convenzionali e del valore della protezione civile. Il magg Droz propone un ricordo del suo stage a Fort Benning, in Georgia, illustrandone i contenuti.

Oltre che dalla recensione di numerose riviste, la Revue di Marzo è chiusa dalla presentazione del IV volume della serie «Cronaca di una guerra persa» il cui titolo è «Dalla Norvegia alle Fiandre».

cap Tagliabue P.